

Oggetto : Prevenzione delle allergopatie da Ambrosia in Lombardia.

I dati di letteratura evidenziano che l'Ambrosia rappresenta una importante causa di pollinosi con elevati costi diretti e indiretti associati; il Sistema Sanitario Regionale è da tempo impegnato in azioni di prevenzione coordinate.

Un approccio integrato e un controllo efficace a tutti i livelli, a partire dal singolo cittadino, fino al livello locale, regionale, nazionale ed internazionale, sono indispensabili per individuare misure appropriate di prevenzione e di contrasto alla diffusione di questo infestante.

Uno strumento di prevenzione è rappresentato dal "bollettino del polline" predisposto dalle diverse stazioni di monitoraggio aerobiologico di ATS, ASST e IRCCS lombardi e pubblicato sul sito web di Regione Lombardia[1]: i valori delle concentrazioni di polline aerodiffuso sono di riferimento per i cittadini e di supporto per il personale medico specialistico nella diagnosi delle allergopatie e nella prescrizione della terapia a beneficio del paziente.

Per i viaggiatori internazionali si consiglia la consultazione del sito dell'International Ragweed Society[2], ove sono pubblicate le curve di pollinazione delle stazioni di monitoraggio di diverse Nazioni.

Nel 2019, il monitoraggio aerobiologico della zona maggiormente infestata della Lombardia (area a nord ovest di Milano) ha rilevato un incremento delle concentrazioni di polline aerodiffuso di Ambrosia in tutte le stazioni di monitoraggio, anche se i livelli si sono mantenuti ampiamente al di sotto delle medie storiche rilevate negli anni in cui l'infestazione era estremamente elevata. L'Indice pollinico stagionale medio rilevato nel 2019 è stato infatti pari a 1035 pollini*giorno/m³, rispetto a 433 pollini*giorno/m³ del 2018.

Parallelamente si è anche rilevata una diminuzione della presenza di *Ophraella communa* (insetto che si ciba di Ambrosia, impedendone quindi la fioritura e la produzione di polline).

Gli ultimi cinque anni sono stati infatti i più caldi, da quando sono iniziate le registrazioni moderne. In particolare, la temperatura superficiale globale della Terra nel 2019 è stata la seconda più calda dal 1880, inferiore solo a quella registrata nel 2016.

Il limitato aumento dei livelli di polline in presenza della diminuzione di *Ophraella communa* può essere conseguenza degli effetti dell'innalzamento della temperatura globale, unitamente alle azioni di prevenzione attuate da anni sul territorio lombardo,

[1] <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/salute-e-prevenzione/Sicurezza-negli-ambienti-di-vita-e-di-lavoro/Ser-pollini-allergeni-dispersi-SAL/pollini-allergeni-dispersi>

[2] http://internationalragweedsociety.org/?page_id=259

³ Schaffner, U., Steinbach, S., Sun, Y., Skjøth, C., de Weger, L.A., Lommen, S.T., Augustinus, B.A., Bonini, M., Karrer, G., Šikoparija, B., Thibaudon, M and Müller-Schärer, H., "Biological weed control to relieve millions of allergy sufferers in Europe", Nature Communications, 2020. <http://doi.org/10.1038/s41467-020-15586-1>.

Responsabile del procedimento: AGOSTINA PANZERI Tel. 02/6765.3631

Si richiama un recente articolo pubblicato su "Nature Communications" ³, che ha evidenziato come l'azione di contenimento ottenuta dalla diffusione di *Ophraella communa* possa potenzialmente alleviare le condizioni di più di due milioni di persone che soffrono di allergia da Ambrosia in Europa, risparmiando oltre un miliardo di euro di costi sanitari. L'articolo descrive uno studio condotto nell'ambito della EU COST ACTION SMARTER (Sustainable Management of *Ambrosia artemisiifolia* in Europe) ed ha visto la partecipazione della Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Città Metropolitana di Milano.

Per le ragioni espresse ed ancor di più nel contesto attuale già caratterizzato dall'emergenza Coronavirus, si rinnova l'invito ad erogare le attività di prevenzione delle allergopatie in modo sistematico, attivando iniziative di informazione, fornendo indirizzi per la realizzazione di interventi efficaci a contrasto della diffusione degli infestanti. Al riguardo, si accludono le indicazioni di cui all'Allegato tecnico alla nota protocollo G1.2019.0015118 del 17/04/2019.

Distinti saluti

LA DIRIGENTE

MARIA GRAMEGNA

Allegati:

File allegato_nota_RL_2020.doc

Responsabile del procedimento: AGOSTINA PANZERI Tel. 02/6765.3631